



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

PR VENETO FSE+ 2021-2027

Priorità 4. Occupazione giovanile

Obiettivo specifico OS a) (ESO 4.1)

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+).

“GIOVANI ENERGIE - UNDER 18”

Anno 2025

Avviso per la presentazione e la realizzazione di progetti formativi



9ed79da6



Sommario

1. Riferimenti normativi	3
2. Premessa ed elementi di contesto	5
3. Obiettivi generali	6
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali	10
5. Destinatari.....	10
6. Soggetti proponenti.....	10
7. Partenariati.....	11
8. Delega.....	11
9. Dotazione finanziaria.....	11
9.1 Circuito finanziario - Modalità di erogazione dei contributi - Rinuncia al finanziamento.....	12
10. Struttura dei progetti.....	13
11. Tipologia di interventi attivabili.....	14
11.1 Descrizione degli interventi attivabili.....	17
12. Gruppo di Lavoro	19
13. Monitoraggio e valutazione	21
14. Cabina di Regia	21
15. Questionario di gradimento	21
16. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative.....	22
17. Aiuti di stato	22
18. Modalità di determinazione del contributo.....	22
19. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	28
20. Procedure e criteri di valutazione	30
20.1 Criteri di ammissibilità	31
20.2 Valutazione.....	32
21. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti.....	34
21.1 Tempi degli esiti delle istruttorie.....	34
21.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	35
21.3 Rendicontazione delle spese.....	35
22. Comunicazioni	35
23. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza	35
24. Indicazione del foro competente.....	35
25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	36
26. Tutela della privacy	36
27. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.....	36
APPENDICE N.1- Tabella di ripartizione del contributo pubblico erogabile	37



9ed79da6



1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»)(2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final “Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali”;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” CCI2021IT05SFPR018;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (c.d. GDPR).

Normativa nazionale e regionale (inclusa la normativa di settore)

- DPR n. 66 del 10 marzo 2025 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);



9ed79da6



- D.G.R. n. 1010 del 16/08/2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;
- DDR n. 22 del 30/06/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30/06/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 25 del 21/5/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)" e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- DDR n. 37 del 23/10/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione della revisione del SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (versione n. 3) e dei relativi allegati del documento "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)" e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- DDR n. 48 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 s.m.i.;
- DDR n. 27 del 19/07/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori”;
- DGR n. 587 del 29/05/2025 ed in particolare l’Allegato A - “Attività di Formazione Iniziale – Regione del Veneto - Rivalutazione delle Unità di Costo Standard - Costi Unitari (art. 53 c.1b Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.);
- DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di formazione ai sensi della L.R. 19/2002”;
- D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio”;
- D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- L.R. n. 34 del 27/12/2024 “Bilancio di previsione 2025-2027”;
- DGR n. 1535 del 30/12/2024 “Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027”;



- DSGP n. 12 del 30/12/2024 “Bilancio finanziario gestionale 2025-2027”;
- Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2 - Ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”.

2. Premessa ed elementi di contesto

Il bando “Giovani Energie - Azioni sperimentali per l'attivazione dei giovani nella definizione del proprio percorso formativo e professionale”, approvato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 729/2023, ha consentito di sperimentare azioni innovative volte ad avvicinare i giovani al mercato del lavoro e favorire il rientro all'interno di percorsi formativi dei minori in dispersione scolastica. L'iniziativa mirava a raggiungere soprattutto i giovani più distanti dal mercato del lavoro che, di norma, non si rivolgono alla rete regionale dei servizi per il lavoro e non intraprendono i percorsi più strutturati di politica attiva (Work experience, Programma GOL ecc.) offerti nell'ambito della programmazione regionale.

A valle della prima edizione di “Giovani Energie” si è inteso dare seguito allo sviluppo di attività rivolte a giovani under 18 che si trovano in situazioni di impasse, possibile abbandono o interruzione del proprio percorso scolastico e formativo, fino ad arrivare, nei casi più gravi, alla dispersione scolastica, spesso favorita da una serie di fattori familiari, sociali ed economici.

La dispersione scolastica infatti, è un fenomeno complesso che presenta variazioni significative tra i diversi Stati Europei e all'interno del contesto nazionale. Nel 2021 l'Italia si posiziona al terzo posto nell'Unione Europea per tasso di abbandono scolastico precoce, con una percentuale del 12,7%, preceduta solo da Romania (15,3%) e Spagna (13,3%). L'obiettivo UE era volto alla riduzione del tasso al di sotto del 10% entro il 2020, un traguardo raggiunto complessivamente a livello europeo, ma non ancora in Italia.¹

Nel 2024, a livello nazionale sono stati fatti passi avanti nella lotta contro l'abbandono scolastico, abbassando il tasso di dispersione scolastica al 10,5% e secondo i dati ISTAT² il miglioramento è stato evidente, ma sono ancora troppi i giovani che lasciano la scuola prima del tempo, senza una formazione adeguata per affrontare il mondo del lavoro o proseguire gli studi.

Il problema è accentuato da:

- forti **disuguaglianze territoriali**, infatti nonostante questa riduzione del tasso di abbandono, l'Italia rimane il quinto paese in UE per incidenza di abbandono scolastico con significative differenze tra le Regioni³;
- un **divario di genere**, in quanto l'abbandono scolastico riguarda soprattutto i ragazzi (13,1%), mentre tra le ragazze il tasso è più basso (7,6%);
- il divario tra **studenti italiani e stranieri** rispettivamente del 9% e del 26,8% (in calo rispetto a oltre il 30% nel 2022)⁴;
- da una **dispersione implicita** che, pur non traducendosi in un abbandono esplicito, rappresenta un fenomeno preoccupante, evidenziando gravi carenze nelle competenze in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado. Secondo il Rapporto INVALSI 2024, il 6,6% degli studenti italiani termina la scuola senza aver acquisito competenze di base, pur essendo il dato in miglioramento rispetto al 9,8% del 2021. I dati inoltre mostrano differenze notevoli

¹ Dati dell'Osservatorio del Centro nazionale per l'Infanzia e Adolescenza 2022

² ISTAT (2024) – “Abbandono scolastico in Italia: Rapporto annuale”

³ Sardegna e Sicilia dove l'incidenza supera il 17%. Le regioni più virtuose, con un tasso inferiore al 9%, sono Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lazio, Umbria, Basilicata, Molise e la provincia autonoma di Trento.

⁴ (Ministero dell'Istruzione, 2024)



9ed79da6



anche tra i diversi percorsi scolastici.

Un altro dato importante è il **contesto socio-economico di provenienza** degli studenti: nei licei, solo il 16,1% degli studenti proviene da famiglie con basso reddito, mentre negli istituti professionali la percentuale sale al 34,3%⁵.

A livello regionale è stato registrato un tasso di abbandono scolastico del 9,3%, posizionandosi al di sotto della media nazionale.⁶ Il rapporto dell'USR Veneto sull'anno scolastico 2023/2024 conferma il calo della dispersione scolastica⁷ nella secondaria di secondo grado. L'1,33% degli studenti ha interrotto la frequenza (in diminuzione rispetto all'1,56% del 2021/2022), mentre la percentuale dei non scrutinati scende all'1,58% (dal 1,66% del 2021/2022).

Persistono criticità nei percorsi professionali, con tassi di abbandono più alti, in particolare a Rovigo (6,19%). Le province con più studenti non scrutinati sono Venezia (2,42%) e Verona (1,73%). In merito alla frequenza il Veneto si distingue per un'alta percentuale di studenti nei Tecnici (37% contro il 31% nazionale) e una minore presenza nei Licei (45% contro il 51% nazionale).

A partire dal 2018 la Giunta della Regione del Veneto ha deliberato quattro avvisi pubblici⁸ di cui l'ultimo con DGR 685/2023, volti a rispondere in modo puntuale a fabbisogni legati all'orientamento scolastico e all'educazione alla scelta. Gli avvisi hanno permesso la creazione di 17 reti territoriali su tutto il territorio regionale che, grazie alle partnership con enti pubblici e privati, hanno consentito di mettere a disposizione una serie articolata di servizi di orientamento rivolti soprattutto la popolazione di studenti della secondaria di primo e secondo grado con interventi puntuali di orientamento informativo raggiungendo circa 40.000 utenti, promuovendo azioni e contenuti volti a supportare, esplorare ed incoraggiare l'emergere di talenti, interessi e attitudini. Grazie al contributo di alcune ricerche⁹ che hanno evidenziato il ruolo centrale delle famiglie nel processo di scelta dei figli, con l'Avviso approvato con DGR 685/23, la Giunta regionale ha inteso sviluppare un'offerta di interventi rivolti in senso ampio alla comunità educante, intesa come l'insieme di famiglie, scuole e istituzioni che collaborano per favorire la crescita e lo sviluppo educativo di bambini, ragazzi e giovani. Lo sviluppo di servizi rivolti a tutti i protagonisti del processo di scelta, studenti, famiglie e comunità educante ha rappresentato una precisa scelta della Regione del Veneto anche in termini di contributo al contrasto della dispersione scolastica e al miglioramento del successo formativo.

3. Obiettivi generali

L'Avviso si propone di promuovere interventi destinati a giovani già in una situazione di dispersione o a rischio di dispersione e più in generale anche alla comunità educante (famiglie, educatori, insegnanti ...) con l'obiettivo di contribuire al contrasto della dispersione scolastica e nel medio e lungo termine garantire una formazione adeguata per favorire l'accesso all'occupabilità dei giovani nel mondo del lavoro.

L'intento è incoraggiare i giovani a completare il proprio percorso o a rientrare nel sistema formativo di istruzione e formazione professionale, proponendo lo sviluppo di attività anche in contesti non formali, funzionali alla maturazione di una scelta che vada nella direzione di un reinserimento nel sistema formativo con modalità più coerenti con i propri stili di apprendimento.

⁵ Istat 2024

⁶ Fonte Coi I bambini fondo per il contrasto alla povertà educativa minori. 2022-2023

⁷ Fonte <https://istruzioneveneto.gov.it/argomenti/orientamento/dispersione-scolastica/>

⁸ DGR 449/18, Dgr 393/19, 498/21

⁹ Ricerca Almalaurea presentata il 2 marzo 2023 - XX CONVEGNO ALMADIPLOMA PROFILO ED ESITI A DISTANZA DEI DIPLOMATI AD UNO E TRE ANNI DAL TITOLO Percorsi di orientamento e scelte nella scuola secondaria di I e II grado



9ed79da6



Particolare attenzione verrà posta all'integrazione dei soggetti più fragili che possono trovare nei percorsi di IeFP, che per loro natura sviluppano competenze in assetti diversi rispetto a quelli del sistema di istruzione in quanto strutturalmente correlati al mondo del lavoro, soluzioni e strumenti efficaci in logica di prevenzione dell'abbandono scolastico.

Per ciascun target individuato si evidenziano i seguenti obiettivi specifici:

- **target minori di 18 anni:**
 - sviluppare attività di prevenzione per studenti a rischio di dispersione, con interventi mirati individuali o in piccoli gruppi nella scuola secondaria;
 - favorire il reinserimento educativo e formativo dei giovani che hanno abbandonato precocemente la scuola, attraverso percorsi personalizzati;
 - promuovere l'utilizzo di strumenti alternativi rispetto al modello tradizionale di istruzione frontale, anche con l'adozione di strumentazioni digitali, al fine di favorire un percorso di sviluppo delle competenze coerente con i diversi stili di apprendimento;
 - privilegiare l'apprendimento e il reinserimento scolastico anche attraverso l'utilizzo di luoghi e contesti non formali e informali che possano valorizzare le risorse personali;
 - favorire il successo formativo attraverso un sistema scolastico più inclusivo e personalizzato;

- **target comunità educante (famiglie, professionisti ed operatori del settore educativo, operatori della rete di servizi)**
 - supportare le famiglie grazie ad interventi mirati con equipe multidisciplinari;
 - promuovere misure di supporto alle famiglie per rafforzare il loro ruolo nell'educazione e nella motivazione dei figli;
 - coinvolgere e supportare attraverso azioni di rete le aree più vulnerabili del territorio;
 - sviluppare nuove opportunità educative e professionali attraverso le reti territoriali e le organizzazioni del Terzo Settore e servizi sociali ed educativi;
 - proporre attività formative e di supporto ad operatori del settore.

Risultati attesi:

- ridurre il numero di studenti a rischio di abbandono scolastico anche attraverso il miglioramento delle abilità sociali e relazionali;
- favorire il reinserimento nel sistema formativo dei giovani che hanno abbandonato precocemente la scuola attraverso percorsi personalizzati;
- coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo e nel miglioramento delle dinamiche familiari;
- favorire la costruzione di un ecosistema educativo più coeso e collaborativo anche attraverso il miglioramento dell'accesso ai servizi;
- favorire la sensibilizzazione in relazione alle conseguenze del fenomeno della dispersione scolastica e il miglioramento delle politiche educative.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+), Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022.

Inoltre, i contenuti dell'Avviso prevedono l'attuazione delle raccomandazioni del Consiglio UE, del 22 maggio 2018 sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento (2018/C 195/01).



9ed79da6



Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Misura NUSICO	4B4AF
Priorità	4 Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	OS a) (ESO 4.1) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Politica	PA10 - Misure di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani
Gruppo target	minori di 18 anni soggetti in diritto-dovere all'istruzione-formazione
Indicatori di Output	EECO06+07 Minori e giovani
Indicatori di risultato	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Parità di genere	02. Integrazione di genere
Azione PR	- 96 Percorsi professionalizzanti basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare



9ed79da6



	<p>anche in stretto collegamento con i fabbisogni espressi dalle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - 99 Interventi e misure di sensibilizzazione, orientamento al lavoro, accesso alle informazioni (es. opportunity day) con l'utilizzo di metodologie innovative per favorire l'incontro domanda-offerta, il potenziamento delle competenze, della conoscenza del mondo del lavoro con particolare attenzione ai settori STEM - 104 Interventi per lo sviluppo e il rafforzamento nel territorio dei servizi rivolti ai giovani che vedano la presenza di figure professionali specifiche, in grado di agire in ottica di prevenzione della disoccupazione giovanile e del fenomeno NEET
Operazione di importanza strategica	NO
Strategia di specializzazione intelligente ¹⁰ (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i..

¹⁰ Per approfondimenti sulla Strategia di specializzazione intelligente (S3): <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>



4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti¹¹ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali¹²;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio¹³;
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

Il presente Avviso individua come destinatari prioritari coinvolti nelle attività proposte i minori di 18 anni e i soggetti in diritto-dovere all'istruzione-formazione, in particolare a rischio di dispersione e/o già in dispersione scolastica. Sono individuati quali destinatari secondari o indiretti anche tutti i soggetti che ad ampio raggio appartengono alla comunità educante.

Un minore è considerato in dispersione scolastica quando non frequenta uno dei percorsi di istruzione, formazione o apprendistato previsti dalla legge per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione fino ai 18 anni. Si tratta, quindi, di un minore che interrompe il percorso di studio o di formazione professionale prima del raggiungimento della qualifica oppure prima del raggiungimento della maggiore età.

Con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Istruzione e Formazione verrà definita la procedura per le segnalazioni dei minori in dispersione scolastica da parte dei CPI ai soggetti proponenti dei progetti del presente Avviso.

6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Si precisa infine che, in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, l'Ente non può partecipare a nessun Avviso né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

¹¹ articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

¹² <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

¹³ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>



9ed79da6



Nell'ambito del presente Avviso ciascun soggetto (accreditato o in fase di accreditamento), in qualità di proponente può presentare fino ad un massimo di due proposte di progetto.

Le attività oggetto del presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002 e s.m.i., all'ambito della Formazione Superiore.

7. Partenariati

Nell'ambito del presente Avviso è possibile prevedere l'attivazione di partenariati operativi e di rete, con una molteplicità di organismi pubblici e privati, che possano dar luogo ad una sinergia virtuosa che consenta il conseguimento degli obiettivi che l'Avviso si pone, tra cui, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

Partner obbligatori:

- organismi di formazione accreditati per l'ambito Obbligo formativo (OF), salvo il caso in cui il proponente sia già accreditato per il medesimo ambito;
- soggetti pubblici e privati ed Enti del Terzo Settore (ETS), che erogano servizi innovativi nell'ambito della lotta alla dispersione (a titolo esemplificativo: soggetti che operano con giovani nell'ambito del disagio socio-educativo, del reinserimento sociale, soggetti che sviluppano laboratori territoriali per l'occupabilità anche in contesti non formali/informali ecc.);
- Istituti scolastici pubblici e privati di primo e secondo grado;

Partner facoltativi:

A titolo esemplificativo e nel rispetto delle finalità progettuali, potranno essere coinvolti nel partenariato soggetti sia pubblici che privati, quali, ad esempio:

- Amministrazioni comunali, con particolare riferimento ai servizi socio-educativi;
- Parti sociali;
- Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS);
- Associazioni sportive (ASD) e Società sportive (SSD);
- Altri soggetti pubblici o privati (accreditati e non).

8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i., al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

9. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti al presente Avviso ammontano ad un totale di Euro **1.900.000,00** a valere sulle risorse di cui alla priorità 4. Occupazione giovanile Obiettivo specifico OS a) (ESO 4.1) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+).



9ed79da6



Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
4	a)	2025	608.000,00	638.400,00	273.600,00	1.520.000,00
4	a)	2027	152.000,00	159.600,00	68.400,00	380.000,00
TOTALI			760.000,00	798.000,00	342.000,00	1.900.000,00

Si specifica che rispetto ai 17 territori individuati è stato individuato e riproporzionato il contributo pubblico massimo erogabile evidenziato nella tabella "APPENDICE N.1- Tabella di ripartizione del contributo pubblico erogabile".

9.1 Circuito finanziario - Modalità di erogazione dei contributi - Rinuncia al finanziamento.

Al fine della semplificazione delle procedure amministrative pertinenti la gestione finanziaria dei progetti ammessi a contributo sono previste solo due fasi distinte di erogazione: anticipo e saldo.

La percentuale dell'anticipo è fissata nella misura dell'80% rispetto al contributo finanziato, salvo successive modifiche direttoriali. La quota in conto anticipi è esigibile nel corso dell'esercizio 2025, previo avvio delle attività approvate.

La quota dovuta a saldo potrà essere erogata successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività approvate e/o delle spese sostenute. Tenuto conto degli ordinari tempi necessari per consentire la verifica della spesa esposta a rendiconto e attesa anche la complessità e numerosità delle azioni di cui trattasi, la scadenza per il pagamento dei saldi dovuti è congruamente posta nel 2027.

In sede di presentazione delle istanze di pagamento, da eseguirsi tramite la procedura SIU, dovranno essere contestualmente allegate apposite polizze fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.

La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.

Sono esclusi i fideiussori stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

Per tutte le richieste di erogazione dovrà essere inserita nella procedura SIU, oltre alla fideiussione bancaria o assicurativa, anche la nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA, completa di marca da bollo da euro 2,00. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea.

Il buon esito della domanda di pagamento è subordinato al positivo controllo della documentazione da parte dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla sufficiente copertura fideiussoria, alla formale validità della stessa, all'avvenuto avvio delle attività finanziate, alle precise indicazioni di importo, di progetto e di conto corrente inserite nella nota di richiesta di pagamento, nonché al documento di regolarità contributiva (DURC).

Si evidenzia che la nota di richiesta di pagamento dovrà riportare il codice unico di progetto (CUP).

Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura



9ed79da6



contemporanea di più progetti finanziati.

Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, che potrà avvenire tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay, collegandosi al link: <https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/home> e selezionando il beneficiario "Regione del Veneto" e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un veloce riscontro si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

In conformità al punto 3.16 "Gestione delle rinunce" dell'allegato A al TUB, per la rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.

In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.

Come da modello di "Atto di adesione", contenuto in Allegato A1 "Modelli operativi" al TUB, i beneficiari sono tenuti ad adottare un conto corrente dedicato alle attività oggetto di finanziamento pertinenti il progetto, ancorché non esclusivo, ai fini della tracciabilità delle spese.

Le modalità di liquidazione sopra esposte, così come le percentuali di anticipazione, potranno essere oggetto di modifiche tramite atti motivati adottati dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

10. Struttura dei progetti

Le proposte progettuali presentate devono prevedere un'articolazione sviluppata in tre fasi obbligatorie:

- 1) **Sensibilizzazione:** la proposta deve prevedere azioni finalizzate alla sensibilizzazione, educazione e informazione e sviluppare contenuti volti a contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico. In questa fase devono essere coinvolte strutture operanti nei settori ludico, educativo, sportivo e ricreativo sia pubbliche che private nel territorio regionale.
Le attività di sensibilizzazione devono essere rivolte sia a giovani under 18 che alla comunità educante.
- 2) **Prevenzione:** la proposta deve sviluppare azioni volte a prevenire situazioni di criticità a livello scolastico e socio educativo con interventi finalizzati a ridurre il tasso di insuccesso scolastico, potenzialmente degenerabile fino alla dispersione.
Gli interventi sono rivolti a giovani under 18 e a minori frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado e i percorsi IeFP, che si trovano in una situazione di impasse o di possibile allontanamento dal percorso scolastico e che necessitano di un supporto o un accompagnamento individuale e/o in piccoli gruppi, che possono essere attivati sia in contesti formali e non, finalizzati a permettere ai giovani di concludere con successo il percorso formativo o rientrare nel percorso iniziato o interrotto.
- 3) **Recupero:** la proposta deve prevedere lo sviluppo di interventi mirati a minori già usciti dai percorsi scolastici e che si trovano in una condizione di abbandono scolastico. Gli interventi devono prevedere l'erogazione di servizi da parte di un'equipe multidisciplinare che possa



9ed79da6



supportare ed intervenire a seconda del fabbisogno emerso. Deve essere favorito il coinvolgimento delle famiglie che necessitano di essere supportate e accompagnate nello sviluppo di crescita dei propri figli. I progetti devono prevedere un approccio integrato che coinvolga la famiglia, la scuola e la comunità, creando spazi di ascolto, supporto e opportunità di crescita per i giovani.

Gli interventi devono essere sviluppati prevalentemente a livello individuale e in piccoli gruppi e devono essere rivolti ai minori di 18 anni segnalati dai Centri per l'Impiego che siano in abbandono formale o non formale dei percorsi scolastico/ formativi.

Trattasi di minori per cui è necessaria un'attività strutturata di riorientamento scolastico e che potrebbero presentare fragilità personali o complessità legate a motivi comportamentali.

In questa fase è stimabile un coinvolgimento del 15% del totale dei minori coinvolti nel progetto.

Ogni progetto deve prevedere un monitoraggio quantitativo in merito:

- al numero di giovani presi in carico/seguiti in base al bisogno rilevato;
- al numero di giovani rientrati nel sistema formativo e scolastico a seguito degli interventi attuati.

11. Tipologia di interventi attivabili

Le proposte progettuali devono essere strutturate in modo da integrare una serie di interventi mirati, con un approccio flessibile e adattato agli obiettivi specifici del progetto. Ogni proposta progettuale deve focalizzarsi soprattutto su azioni personalizzate, sia a livello individuale che di gruppo, realizzate in diversi contesti. Questi interventi devono essere sviluppati da un'équipe multidisciplinare di professionisti con competenze complementari, in grado di offrire un supporto completo e rispondere in modo mirato alle diverse criticità e fabbisogni che i giovani minori presentano. La personalizzazione dei percorsi, strutturata in base ai bisogni specifici individuati, costituisce un elemento fondamentale per il conseguimento di risultati concreti e sostenibili nel tempo.

- Per il **target minori** e per **studenti** frequentanti scuole secondarie di I e II grado, compresa IeFP coinvolti nella tre fasi si prevedono interventi quali:
 - counseling individuale/gruppo;
 - coaching/mentoring individuale e/o coaching di gruppo;
 - laboratorio formativo;
 - project work;
 - seminari /workshop/focus group;
 - formazione outdoor di gruppo;
 - formazione in aula di gruppo.

A titolo sperimentale, i progetti possono prevedere un intervento di formazione outdoor di carattere esperienziale e residenziale di durata variabile da 2 a 5 giorni rivolto al target di cui alla fase 2 "Prevenzione" o fase 3 "Recupero". L'intervento mira a favorire lo sviluppo delle risorse personali, relazionali e sociali dei giovani coinvolti. L'obiettivo è di incoraggiare la consapevolezza di sé, rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e offrire esperienze pratiche di team building, esplorazione della natura e apprendimento pratico. L'attività esperienziale prevede un contesto e un'ambientazione adeguata e la partecipazione di un'équipe multidisciplinare funzionale in grado di seguire e supportare i giovani nella loro crescita psico-fisica e nel miglioramento delle proprie competenze trasversali. Data la peculiarità dell'intervento, i progetti che lo prevedono saranno oggetto di specifica valorizzazione.



9ed79da6



- Per il target **comunità educante** (famiglie, adulti, insegnanti, operatori e consulenti del settore educativo, stakeholder territoriali) coinvolti nella fase 1 di sensibilizzazione e nella fase 3 di recupero possono essere proposti i seguenti interventi:
 - counseling individuale/ di gruppo;
 - coaching/mentoring individuale e/o coaching di gruppo;
 - laboratorio formativo;
 - project work;
 - seminari/workshop, focus group;
 - webinar;
 - incontri di rete e di coordinamento.

Gli interventi sono finalizzati a sensibilizzare, supportare e coinvolgere gli adulti in attività relative alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi possono includere tematiche relative al supporto psicopedagogico per genitori, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti necessari per gestire meglio le dinamiche familiari e scolastiche, incontri informativi e formativi su tematiche che riguardano il benessere genitoriale, le problematiche adolescenziali e la gestione delle emozioni, con un focus particolare sulla prevenzione dell'abbandono scolastico, infine incontri pubblici e eventi comunitari finalizzati a favorire il dialogo tra famiglie, scuole e territorio, e a diffondere pratiche educative positive.

Il progetto deve garantire il coinvolgimento e la partecipazione della rete di soggetti pubblici e privati che promuovono la cultura dell'istruzione. A tal fine devono essere previsti incontri di rete e di coordinamento finalizzati a monitorare l'andamento delle attività progettuali, individuando tempestivamente le criticità che si presentano e le soluzioni più idonee. Per tale ragione gli incontri devono essere calendarizzati con una cadenza periodica e deve essere assicurato lo sviluppo della rete locale di offerta di servizi ai giovani, favorendo lo scambio informativo tra i soggetti interni ed esterni alla rete, lo sviluppo e la condivisione di metodi e strumenti di lavoro e la pianificazione integrata delle attività territoriali. Infine, per dare una adeguata visibilità al progetto deve essere attivato un intervento di storytelling, finalizzato a raccontare esperienze e storie di successo di giovani studenti e famiglie che hanno superato la dispersione scolastica per motivare e ispirare altri giovani e famiglie a intraprendere un percorso simile.

Tabella 01 - SINTESI TIPOLOGIA, INTERVENTI ATTIVABILI E TARGET DI RIFERIMENTO

FASI	INTERVENTI ATTIVABILI ¹⁴	TARGET
Sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Seminari* ● Workshop ● Focus group* ● Webinar ● Laboratorio formativo/ Project Work* ● incontri di rete e di coordinamento; 	<ul style="list-style-type: none"> ● minori di 18 anni ● studenti frequentanti scuole secondarie di I grado, II grado compresa IeFP. ● giovani a rischio dispersione ● famiglie ● insegnanti, formatori operatori e professionisti, del settore educativo stakeholder pubblici e privati
Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratorio formativo/ Project Work* ● Coaching/mentoring 	<ul style="list-style-type: none"> ● minori di 18 anni ● studenti frequentanti scuole secondarie di I grado

¹⁴rif: [TUB Interventi FSE +2021 - 2027 Allegato A3](#)



	individuale e/o coaching di gruppo * <ul style="list-style-type: none"> ● Seminari* ● Workshop ● Focus group* ● Formazione in aula di gruppo ● Formazione outdoor di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ● per studenti frequentanti scuole secondarie di II grado compresa IeFP. ● giovani a rischio dispersione ● famiglie
Recupero	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratorio formativo/ Project Work* ● Coaching/mentoring individuale e/o coaching di gruppo * ● Seminari* ● Workshop ● Focus group* ● Formazione in aula di gruppo ● Formazione outdoor di gruppo¹⁵ 	<ul style="list-style-type: none"> ● minori di 18 anni ● studenti frequentanti scuole secondarie di I grado ● studenti frequentanti scuole secondarie di II grado compresa IeFP. ● giovani già in dispersione ● famiglie

*interventi obbligatori

¹⁵ vedi nota 16



9ed79da6



11.1 Descrizione degli interventi attivabili

Nella tabella seguente vengono descritti in modo sintetico gli interventi attivabili previsti nel seguente Avviso.

Tabella 02 - TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTIVABILI

INTERVENTO	CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE
Coaching/mentoring individuale e/o coaching di gruppo	COMI - COMG	<p>È un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali.</p> <p>Il mentoring scolastico, così come delineato anche dagli strumenti del PNRR e nel D.M. 170/2022, è un intervento educativo e relazionale che mira a sostenere ragazzi e ragazze in situazioni di fragilità scolastica, sociale o personale. È rivolto sia a giovani che mostrano segnali di disagio e rischio di abbandono scolastico, sia a coloro che hanno già interrotto il loro percorso formativo.</p> <p>L'attività di coaching prevede l'accompagnamento del destinatario verso il raggiungimento dei propri obiettivi professionali attraverso un processo autonomo di apprendimento. Attraverso una relazione stabile e di fiducia con un adulto significativo (il mentor), lo studente è accompagnato in un percorso di crescita personale, motivazionale e di orientamento.</p> <p>Il mentoring è una forma specifica di coaching basata su una relazione uno-a-uno, il cui valore risiede nella possibilità di generare uno spazio favorevole all'apprendimento, alla sperimentazione e allo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Tale relazione promuove il coinvolgimento attivo del destinatario e prevede la presenza di una figura educativa che accompagni il giovane verso l'inclusione, il lavoro e la realizzazione del proprio progetto di vita. Le attività di coaching possono essere erogate in modalità individuale o di gruppo.</p>
Counseling individuale/ di gruppo	COUI - COUG	<p>Il counseling è una pratica indirizzata alla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in molteplici contesti e finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. Tale pratica, infatti, è indicata nel lavoro con soggetti che necessitano di particolare attenzione e supporto (ad es. donne disoccupate, soggetti fragili, adolescenti, ecc.) e può essere utilizzata in molteplici attività (ad. es. percorsi di cittadinanza, supporto genitorialità, gruppi per adolescenti fragili, ecc.).</p>
Formazione in aula di gruppo	FAGG	<p>Formazione tecnica/specialistica per l'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze ed abilità. Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.</p>



9ed79da6



Formazione outdoor di gruppo	FOGG	Ai fini della presente iniziativa, si concretizza in un'attività esperienziale e residenziale in un contesto adeguato che deve permettere alle persone di apprendere attraverso la pratica e l'esperienza diretta.
Laboratorio Formativo	LFLF	Il tratto saliente che caratterizza il laboratorio formativo è l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare ed apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, ecc) in un contesto di scambio reciproco. Il laboratorio potrà svolgersi anche presso luoghi di lavoro (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (quali ad esempio fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, ecc.), che, adeguatamente attrezzate, permettano ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di implementare conoscenze specialistiche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e/o all'inserimento in tirocinio, incrementando l'occupabilità.
Project work	PWPW	Attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa).
Seminari, workshop, focus group, webinar	SMNR, WRKS, FCSG, WEBI	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il webinar è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. referenti aziendali, operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.
Incontri di Rete di coordinamento	IRCC	Gli incontri di rete e di coordinamento servono per condividere con gli stakeholders (interni ed esterni della rete) obiettivi, linguaggi, strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di sviluppo, di creare e rafforzare la rete territoriale, di imparare a collaborare in forma partecipata e di capitalizzare le attività.
Storytelling	STLG	L'intervento ha la finalità di realizzare strumenti comunicativi in grado di evidenziare i risultati raggiunti e le ricadute territoriali del progetto stesso. Lo strumento permette di prevedere la realizzazione di una "storia di progetto" attraverso la realizzazione di un video del Progetto che racconti le attività realizzate, i risultati raggiunti, le ricadute sul territorio e/o gli sviluppi futuri e un racconto breve in italiano e inglese.



12. Gruppo di Lavoro

In linea generale deve essere assicurato il coinvolgimento di un qualificato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono ruoli diversi e presentino una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto da attuare.

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

I docenti/formatori senior, se previsti che intervengono nelle attività di formazione, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento.

Potranno essere inseriti in qualità di co-docenti anche i testimonial, sempre in affiancamento al docente (queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior).

In ogni progetto al Responsabile del progetto dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Istruzione e Formazione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Istruzione e Formazione ne ravvisi la necessità. Per la figura del responsabile del progetto dovrà essere garantita un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

E' chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

Figura professionale	Attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile del progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Istruzione e Formazione. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Figure che erogano servizi all'utenza		
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative	I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di



9ed79da6



		docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nella materia oggetto di intervento.
Consulente	Erogazione di interventi non formativi come consulenza, accompagnamento e orientamento, counseling, coaching/mentoring, ecc.	Fascia bassa ¹⁶ : almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza Per attività di action research almeno 7 anni di esperienza.
Figure di supporto all'erogazione		
Tutor	Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il responsabile di progetto.	

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass¹⁷ o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Istruzione e Formazione, così come previsto dal punto "Gestione delle attività" del Testo Unico per i beneficiari di cui alla DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i..

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

¹⁶ Per l'applicazione dei CU riferiti agli operatori di fascia bassa e alta.

¹⁷ <https://europa.eu/europass/it>



9ed79da6



Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti la modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

13. Monitoraggio e valutazione

Il beneficiario deve monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati. Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributi in risposta al presente Avviso, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Nell'ambito della Comunicazione FSE+, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto nel corso dei quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali dovranno garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia in fase finale per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

14. Cabina di Regia

È istituita una Cabina di Regia la cui funzione è coerente con le seguenti finalità:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- individuare le migliori strategie di promozione e diffusione dei risultati degli interventi finanziati nell'ottica di contribuire ad amplificarne la ricaduta sui territori.

La Cabina di Regia è presieduta dal Direttore dell'Area politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria o suo delegato. La Cabina di regia è inoltre composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione o delegato, dal Direttore dell'Autorità di Gestione FSE o delegato e dal coordinatore di ciascun progetto. La convocazione delle sedute è a cura del presidente ed estesa anche ad altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

La Regione si riserva la facoltà di realizzare ulteriori momenti di monitoraggio qualitativo in fase di avvio dei progetti, in itinere, nonché attraverso modalità operative ritenute più opportune (riunioni, incontro, focus group, questionari, indagini, ecc.). I soggetti proponenti e i partner dei progetti finanziati devono collaborare a tutte le iniziative di monitoraggio che saranno realizzate.

15. Questionario di gradimento

Il soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine dell'ultima attività prevista da progetto, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative.



Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

16. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.¹⁸ L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

17. Aiuti di stato

Le azioni incluse nel presente Avviso non sono da considerarsi Aiuto di Stato.

18. Modalità di determinazione del contributo

Si precisa che i costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento si basano su quanto definito nell'Allegato A2 al TUB approvato con Decreto n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE, al Decreto n. 27 del 19/07/2024 della Direzione Autorità di Gestione FSE che aggiorna tale allegato ed approva il Costo Unitario (CU) e all'Allegato A alla DGR n. 587 del 29/05/2025. Di seguito è riportata la tabella per definire il calcolo del costo allievo previsto nella Formazione in aula e outdoor.

¹⁸ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



9ed79da6



Tabella 03 - DETERMINAZIONE DEL CALCOLO DEL COSTO ALLIEVO

Per le attività formative svolte nel settore “comparti vari”, è previsto un CU pari a Euro 97,00 per ciascuna ora erogata e un CU pari a Euro 455,00 per ogni allievo formato, rapportato ad una durata di 990 ore di corso.

Nell’ambito della presente iniziativa, per determinare il CU riferito all’allievo formato si applica una riduzione proporzionale alla durata delle attività, secondo la seguente formula:

$$\frac{455,00 \times \text{ore corso}}{990}$$

Il costo allievo rapportato alla durata del percorso ottenuto, arrotondato all’Euro per eccesso, va moltiplicato per il numero di allievi previsti nel percorso stesso (min 15-max 25):

$$\left[\frac{455,00}{990} = 0,46 \text{ €} \right] \times \text{ore corso} \times \text{n. allievi previsti} = \text{costo allievi da imputare nella voce di costo}^{19}$$

Di conseguenza il contributo per le attività formative da imputare nel piano finanziario è:

- Euro 97,00 per ogni ora di formazione prevista + costo allievo per il numero di allievi previsti.

¹⁹ La formula che si applica è: Euro 455,00 (costo allievo area giovani settore comparti vari) / durata del percorso di formazione iniziale (990 ore) x durata del percorso formativo.



9ed79da6



Si riassumono nella tabella seguente i costi ammissibili delle attività

Tabella 04 - DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia dei costi	Condizioni di riconoscimento
Formazione di aula	variabile a seconda della fase di riferimento	Intervento di gruppo in presenza.	CU 97,00 euro ora/attività + costo allievo*n. allievi previsti ²⁰	Formazione di gruppo (min 15 – max 25 minori) Si specifica che la percentuale di frequenza minima da considerare per l'intero percorso formativo è del 75% del monte ore totale, al fine del riconoscimento del contributo pubblico allievo.
Formazione outdoor training	variabile a seconda della fase di riferimento	Intervento di gruppo in presenza.	CU 97,00 euro ora/attività + costo allievo*n. allievi previsti	Formazione di gruppo (min 15 – max 25 minori) Si specifica che la percentuale di frequenza minima da considerare per l'intero percorso formativo è del 75% del monte ore totale, al fine del riconoscimento del contributo pubblico allievo.
Project work	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	CU (da 2 a 15 destinatari) Fascia base: 18,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 30,00 euro/ora a destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

²⁰ rif: Tabella 03 - DETERMINAZIONE DEL CALCOLO DEL COSTO ALLIEVO



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia dei costi								
Coaching/ Mentoring individuale e/o coaching di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento individuale e/o di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	<p style="text-align: center;">CU Attività individuale: Fascia base: 45,00 euro/ora Fascia alta: 74,00 euro/ora</p> <p style="text-align: center;">CU Attività di gruppo (da 2 a 15 destinatari): Fascia base: 18,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 30,00 euro/ora a destinatario</p>								
Seminari brevi	2 ore	Intervento di gruppo , in presenza.	CU/ora				Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto il CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti; devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti. Modello di registrazione presenze.				
				min 20 partecipanti	min. 40 partecipanti	min. 80 partecipanti					
			1 docente	400,00 €	450,00 €	500,00 €					
			2 docenti	450,00 €	500,00 €	550,00 €					
			3 o più docenti	500,00 €	550,00 €	610,00 €					
Seminari informativi	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	CU/ora							<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta la CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti. • Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà 	
				4 ore			8 ore				
				20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti	80 utenti		
			1 docente	400,00 €	540,00 €	590,00 €	350,00 €	410,00 €	510,00 €		
			2 docenti	450,00 €	600,00 €	660,00 €	410,00 €	470,00 €	570,00 €		



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia dei costi						Condizioni di riconoscimento	
			3 docenti o più	500,00 €	660,00 €	720,00 €	470,00 €	540,00 €		630,00 €
									essere garantito anche il servizio di buffet; <ul style="list-style-type: none"> deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista. 	
Workshop/ Focus Group	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	CU/ora						<ul style="list-style-type: none"> nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale. nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista 	
				4 ore			8 ore			
			1 docente	470,00 €			350,00 €			
			2 docenti	530,00 €			410,00 €			
			3 o più docenti	600,00 €			470,00 €			
Webinar	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona)	CU/ora						Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.); deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.	
			1 relatore/ docente			210,00 €				
			2 relatori/ docenti			270,00 €				
			3 relatore/ docenti			340,00 €				



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia dei costi	Condizioni di riconoscimento
Incontri di rete e di coordinamento	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	CU (da 2 a 15 destinatari) Fascia base 18,00 euro/ora a destinatario Fascia alta 30,00 euro/ora a destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online. Sono ammessi ma non sono rendicontabili i destinatari dipendenti/collaboratori del proponente e dei partner operativi.
Storytelling di progetto			CU €1.500,00 totali	Allegato A3 "Tipologie di Intervento" decreto 48/2023 TUB
Azioni di ²¹ mobilità	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali		Costi per la mobilità in ambito regionale: residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 59,00 euro. Costi di mobilità in ambito interregionale: si veda tabella in appendice 2 Allegato B al Decreto n. 27 del 19 luglio 2024	

²¹ si veda Allegato B al Decreto n. 27 del 19 luglio 2024 APPENDICE 2 - MOBILITA' INTERREGIONALE



19. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati (già in possesso del codice ADA)	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati
<p><u>STEP CREDENZIALI SIU</u></p> <p>Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</p>	<p><u>STEP 1 - CREDENZIALI ADA</u></p> <p>Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente²² utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale (Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati): https://formazione.regione.veneto.it/Ada/</p> <p><u>STEP 2 - CREDENZIALI SIU</u></p> <p>Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</p>
<p>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</p>	
→ PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto	
<p>Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/.</p> <p>Un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.</p>	
→ PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza	

²² Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.



Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

→ PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

→ PASSAGGIO 5 - Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.²³

→ PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell’Amministrazione digitale²⁴:

OBBLIGATORI:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partnership;
- dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione di progetto;
- moduli per l’implementazione del Registro SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale;²⁵
- qualora la Domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma;

FACOLTATIVI:

- altra documentazione (ad es. visure camerali ecc).

La presentazione della *domanda/progetto attraverso l’apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13:00 del 23 settembre 2025*. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall’Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall’Avviso.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

²³ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’ente, in formato p7m CADES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema.

²⁴ In formato PAdES o CADES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema

²⁵ ulteriori precisazioni saranno riportate in Guida alla progettazione



9ed79da6



La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti	
Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Info direttive , presente anche nella pagina relativa all'Avviso in questione (https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi)	
	
Altri contatti:	
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708
FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto	
Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti vanno richieste attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti	
	
Altri contatti:	
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione²⁶.

20. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027. In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a

²⁶ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



9ed79da6



valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (punto 2.1.4 del TUB)

20.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini:	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
Modalità:	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso;
Documentazione:	completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
Requisiti soggettivi del soggetto proponente:	sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso;
Partenariato:	rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
Condizioni abilitanti:	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;- attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo.
Destinatari:	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
Durata e Articolazione:	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
Parametri di costo:	rispetto dei parametri di costo indicati nell'avviso;



9ed79da6



Ulteriori Requisiti:	<ul style="list-style-type: none"> - conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); - conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.
----------------------	--

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

20.2 Valutazione

Griglia valutazione:

Parametro 1	FINALITÀ	Livello	
		grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento.	Insufficiente
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	
		grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce;	Insufficiente
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti



9ed79da6



		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'	Livello	
	<p>qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento;</p> <p>qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti;</p> <p>complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso</p>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	<p>metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti;</p>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
		Insufficiente	0 punti



9ed79da6



	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso;	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
	Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio.	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Quantità dei partner: numero di partner coinvolti			

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti. Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita.

Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

21. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti

21.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale²⁷, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare. Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione del PR Veneto FSE+ in formato Open Data.

²⁷ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



9ed79da6



21.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza del contributo, entro la data stabilita nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori, attualmente prevista al 31/10/2025²⁸ e comunque entro il corrente esercizio, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento medesimo. Si specifica che i progetti devono concludersi **entro 24 mesi** dal termine ultimo utile per l'avvio. I termini precisi per la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

21.3 Rendicontazione delle spese

Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i..

22. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale²⁹, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

23. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi.

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 "Informazione e trasparenza del Testo Unico per i Beneficiari".

24. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

²⁸ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, qualora la scadenza dei termini per l'avvio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo

²⁹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



9ed79da6



25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

26. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 di adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDR) e della DGR n. 596/2018.

27. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/informative-privacy>



9ed79da6



APPENDICE N.1- Tabella di ripartizione del contributo pubblico erogabile

N.	PR	CPI DI RIFERIMENTO	% Studenti iscritti al SSSG e SFP - I e II anno 2023-2024. (A)	QUOTA RIPARTITA PER % DEGLI STUDENTI ISCRITTI PER 17 TERRITORI (B)	QUOTA EQUA PER 17 TERRITORI (C)	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA PER RETE (B+C)
				€ 950.000,00	€ 950.000,00	
1	TV	CASTELFRANCO VENETO, MONTEBELLUNA,	5,64%	€ 53.554,08	€ 55.882,35	€ 109.436,43
2	TV	CONEGLIANO, ODERZO, VITTORIO VENETO	5,83%	€ 55.376,55	€ 55.882,35	€ 111.258,90
3	TV	TREVISO	7,55%	€ 71.702,85	€ 55.882,35	€ 127.585,20
4	VI	ARZIGNANO, LONIGO, VALDAGNO	4,26%	€ 40.474,05	€ 55.882,35	€ 96.356,40
5	VI	ASIAGO, BASSANO DEL GRAPPA	4,47%	€ 42.476,87	€ 55.882,35	€ 98.359,22
6	VI	SCHIO	4,37%	€ 41.518,17	€ 55.882,35	€ 97.400,53
7	VI	VICENZA	6,53%	€ 62.011,48	€ 55.882,35	€ 117.893,83
8	VE	VENEZIA	6,79%	€ 64.536,69	€ 55.882,35	€ 120.419,04
9	VE	CHIOGGIA, DOLO, MIRANO	4,76%	€ 45.182,10	€ 55.882,35	€ 101.064,45
10	VE	JESOLO, SAN DONA', PORTOGRUARO	4,80%	€ 45.578,37	€ 55.882,35	€ 101.460,72
11	RO	ADRIA, BADIA, ROVIGO	4,18%	€ 39.705,19	€ 55.882,35	€ 95.587,55
12	PD	PADOVA	10,84%	€ 102.954,19	€ 55.882,35	€ 158.836,54
13	PD	CITTADELLA, CAMPOSAMPIERO	3,13%	€ 29.750,03	€ 55.882,35	€ 85.632,38
14	PD	CONSELVE, ESTE, MOSELICE, PIOVE DI SACCO	4,55%	€ 43.255,22	€ 55.882,35	€ 99.137,57
15	BL	BELLUNO, AGORDO, FELTRE, PIEVE DI CADORE	3,72%	€ 35.310,38	€ 55.882,35	€ 91.192,73
16	VR	AFFI, SAN BONIFACIO, LEGNAGO, VILLAFRANCA, BOVOLONE	7,86%	€ 74.650,33	€ 55.882,35	€ 130.532,68



17	VR	VERONA	10,73%	€ 101.963,47	€ 55.882,35	€ 157.845,82
		TOTALE	100,00%	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 1.900.000,00

